AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

SCIOPERO CONTRATTO NAZIONALE: RIFONDAZIONE COMUNISTA A SOSTEGNO DEI METALMECCANICI

4 Novembre 2020



L'AQUILA – "Rifondazione Comunista sostiene lo sciopero nazionale dei metalmeccanici, indetto per domani 5 novembre da Fiom, Fim e Uilm, a sostegno della piattaforma contrattuale contro l'oltranzismo di Federmeccanica e Assistal che non solo chiudono a tutte le richieste, ma attaccano le tutele esistenti rifiutando l'esigibilità di diritti conquistati".

A scriverlo in una nota Maurizio Acerbo e Antonello Patta, rispettivamente segretario nazionale e responsabile Lavoro del partito della Rifondazione comunista -Sinistra italiana.

"E' gravissima la chiusura totale del fronte padronale sul salario espressa dal rifiuto all'aumento dei minimi contrattuali, altrettanto pesante l'arroganza che si spinge fino mettere in discussione automatismi su scatti di anzianità e altri diritti già previsti nell'ultimo contratto. Ma la strategia antioperaia degli industriali per affrontare la crisi si chiarisce in particolare con il rifiuto a definire limiti nel ricorso al lavoro precario, a introdurre vincoli occupazionali e garanzie sui diritti sindacali negli appalti; si svela del tutto nella mancanza totale di disponibilità sulle riduzioni d'orario a fronte di innovazioni tecnologiche e nella sfrontata richiesta di maggiore flessibilità della forza lavoro, in particolare su smart working, lavoro agile telelavoro", dicono.

"E' chiaro che si osa puntare ancora su un modello economico e produttivo centrato su bassi salari, per molte fasce di lavoratori da fame, precarietà e flessibilità estreme in un paese come il nostro già agli ultimi posti in Europa per livelli salariali, protezioni sociali e precarietà selvaggia? Un governo che voglia davvero operare una svolta dovrebbe finalmente dire basta a un modello economico e produttivo che ha generato disoccupazione, milioni di poveri, perdita di diritti e

disastrato il sistema produttivo del paese”.

“Allora non faccia come Ponzio Pilato! Non un soldo deve andare a settori del padronato senza precisi vincoli sull’occupazione e i diritti di lavoratrici e lavoratori. Si impedisca l’utilizzo di fondi pubblici per ristrutturare le aziende a spese dei lavoratori”, concludono.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli